

Depositato / Pervenuto il _____

Ammesso il _____

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Biella

Via Marconi, 28 – 13900 Biella

Istanza di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato

Il / La sottoscritt _____

nat_ a _____ prov./naz. _____ il

_____, di cittadinanza _____, residente in via/piazza

_____ n° _____ cap _____

città _____, tel. _____

chiede l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato,

ai sensi dell T.U. recante Disposizioni in materia di spese di giustizia,

approvato con D.P. R. 30.05.2002, n. 115,

relativamente alla **causa civile già promossa e pendente davanti:**

(barrare la casella che interessa)

(indicare l'autorità giudiziaria competente – es Giudice di Pace, Tribunale di Biella, Commissione Tributaria ecc.)

contro:

(indicare le generalità della controparte: cognome, nome, luogo e data di nascita)

residente in _____

avente ad oggetto:

data della prossima udienza: _____

relativamente alla **causa che dovrà essere promossa davanti:**

(indicare l'autorità giudiziaria competente: Giudice di Pace, Tribunale di Biella, Commissione Tributaria ecc.)

contro:

(indicare le generalità della controparte: cognome, nome, luogo e data di nascita)

residente in _____

avente ad oggetto:

(indicare il tipo di controversia, p. es.: risarcimento danni, sfratto, causa di lavoro, recupero credito, separazione personale, divorzio, divisione ereditaria ecc.....)

per le seguenti ragioni:

(indicare le ragioni per le quali si intende agire in giudizio ed ogni altro elemento utile a valutare la fondatezza della pretesa)

fondate sui seguenti elementi di prova

(indicare specificamente le prove di cui si intende chiedere l'ammissione ed allegare copia dei documenti che si intende produrre)

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (T.U. delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa) e 125 del sopraindicato D.P.R. 30.05.2002, n.115, in caso di dichiarazione false, **dichiara**, che i componenti del proprio nucleo familiare anagrafico sono i seguenti:

(barrare la casella che interessa)

Dichiara che il reddito complessivo (*) relativo all'anno _____ del proprio nucleo familiare anagrafico, come sopra indicato, ivi compresi anche i redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva, ammonta ad Euro _____

Dichiara di non disporre di redditi prodotti all'estero.

(*) Il **limite di reddito annuo** per l'ammissione è di **€ 11.493,82** (pari a Lire 22.255.139)

(per i soli redditi prodotti all'estero da cittadino non appartenente all'Unione Europea)

Allega una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesti la veridicità di quanto dichiarato nella presente istanza.

Oppure:

(nel caso in cui non si abbiano redditi indicare)

Dichiara che il sottoscritto e i familiari conviventi non hanno percepito alcun reddito.

Si impegna a comunicare a codesto Consiglio dell'Ordine, fino a che il processo non sia definito, le eventuali variazioni dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza di un anno dal deposito della presente o della eventuale precedente comunicazione di variazione.

Dichiara di essere consapevole che la presente ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 10 Legge 31 dicembre 1996, n. 675)

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che i dati personali acquisiti con la presente dichiarazione sostitutiva:

- devono essere forniti per determinare la situazione economica del nucleo familiare del richiedente, quale presupposto di ammissibilità al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 30.05.2002, n. 115, non potendo consentire, in caso di rifiuto al conferimento, l'esame della presente istanza;
- sono raccolti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed utilizzati ai soli fini si cui al punto che precede, anche con strumenti informatici;
- sono comunicati al giudice competente per conoscere la causa e all'Ufficio delle Entrate competenti e possono essere da questi enti trattati, utilizzati, scambiati ed inviati alla Guardia di Finanza e alle amministrazioni incaricate di eseguire i controlli previsti dalla legge.

Il richiedente può rivolgersi in ogni momento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati presso il quale ha presentato la presente istanza per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione delle vigenti disposizioni legislative.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati competente al quale viene presentata l'istanza e gli enti ai quali vengono trasmessi i dati contenuti nella presente istanza sono titolari del trattamento, ciascuno per le rispettive competenze

Biella, _____

_____ (firma del richiedente)

Il difensore Avv. _____

E' firma autentica

Biella, _____

_____ (firma del difensore)

NOTE ed AVVERTENZE

- Può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 11.493,82. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente. Sono da considerarsi anche i redditi esenti da IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte od a imposta sostitutiva. Nel caso di controversia nei confronti di un familiare convivente il reddito di quest'ultimo non è da considerare.
- La domanda deve essere presentata personalmente dal richiedente o essere inviata al Consiglio dell'Ordine a mezzo raccomandata, allegando in entrambi i casi la copia di un documento di identità in corso di validità, oppure può essere presentata dal difensore, che dovrà autenticare la sottoscrizione del richiedente.
- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati valuta la domanda e provvede, se sussistono tutti i presupposti previsti dalla legge, ad ammettere il richiedente in via anticipata e provvisoria al patrocinio a spese dello Stato per il processo civile, amministrativo, contabile, tributario e negli affari di volontaria giurisdizione, per la difesa del cittadino non abbiente quando le sue ragioni risultino non manifestamente infondate.
- Qualora il giudice competente o il Consiglio dell'Ordine lo richiedano e a pena di inammissibilità dell'istanza, il richiedente è tenuto a produrre la documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto dichiarato.
- Copia del provvedimento del Consiglio, unitamente alla copia dell'istanza del richiedente, è trasmessa all'Ufficio delle Entrate competente del Ministero delle Finanze ai fini della verifica dei redditi dichiarati. La Guardia di Finanza esegue controlli sui soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, individuati sulla base di appositi criteri selettivi, anche tramite indagini bancarie e presso gli intermediari finanziari.
- Avverso il provvedimento del Consiglio dell'Ordine che rigetti ovvero dichiari l'inammissibilità dell'istanza di gratuito patrocinio, la stessa potrà essere riproposta al Giudice competente per il giudizio di merito, che decide con decreto.
- Chi è ammesso al patrocinio può nominare un difensore scelto tra gli iscritti negli elenchi degli Avvocati per il patrocinio a spese dello Stato, istituiti presso i Consigli dell'Ordine del distretto di Corte di Appello nel quale ha sede il magistrato competente a conoscere della controversia.
- L'onorario e le spese spettanti al difensore così nominato sono liquidati dall'autorità giudiziaria in conformità alla tariffa professionale. Il difensore non può chiedere né percepire alcun compenso o rimborso a qualunque titolo dal proprio assistito: Ogni patto contrario è nullo e la violazione del divieto costituisce grave illecito disciplinare professionale.
- Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false:
 - **art. 125, D.P.R. 30.05.2002, n.115**: "1. Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da €. 309,87 a €. 1.549,37. La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato"
 - **art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445**: "1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico é punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.